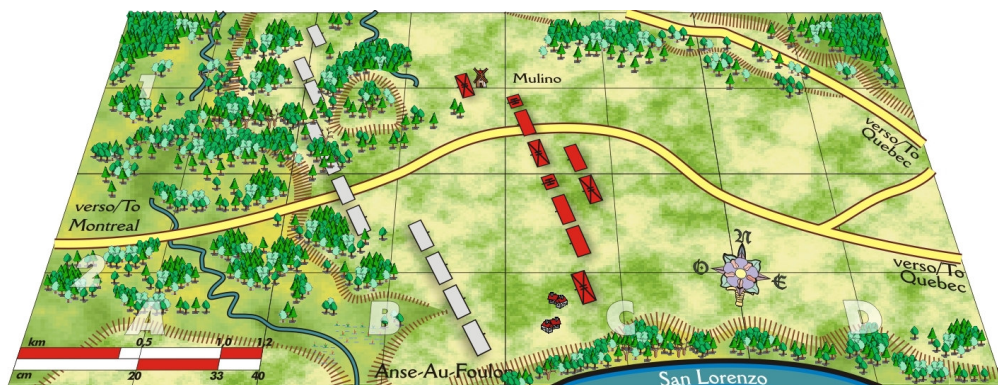


# la battaglia di St. Foy 28.04.1760

## La seconda battaglia dei Piani di Abramo







Scenario per ... a la guerre ... regolamento per il XVIII secolo di Gualtiero Grassucci. Il regolamento è disponibile gratuitamente sul sito della Lu(ri)doteca – [www.luridoteca.net](http://www.luridoteca.net) – all'indirizzo <http://www.luridoteca.net/material/alg-it.pdf>, le tabelle di gioco sono disponibili all'indirizzo <http://www.luridoteca.net/material/algchart.pdf> mentre le liste eserciti per la Guerra Franco-Indiana (La Guerre de Conquête) sono qui: <http://www.luridoteca.net/material/algfiw.pdf>.

L'ultimo tentativo francese di riprendere la città di Quebec, caduta al termine dell'estate precedente. Il generale Lévis, radunato quel che resta dell'esercito di Montcalm avanza verso Quebec all'inizio della primavera, prima che il San Lorenzo torni navigabile. Murray, al comando della guarnigione inglese, esce dalle mura, difficilmente difendibili, ed avanza verso il nemico incontrandolo sui *Piani di Abramo*.



## Legenda

Ogni unità sulla mappa rappresenta un battaglione di fanteria. Le unità di artiglieria sono batterie di quattro cannoni (a meno che non sia specificato diversamente).

		
Artiglieria/Artillery	Fanteria/Infantry	Fanteria leggera/Light Infantry
		
Inghilterra/England	Francia/France	Fanteria in ordine aperto/Skirmish Infantry

## Note:

Le scarpate sul San Lorenzo non sono transitabili, mentre tutti gli altri pendii sono *normali*. I boschi hanno **VDF** 1. Il mulino (quadrante B1) può essere occupato solo da un distaccamento (forza 2) ed ha **VDF** 1.

La linea di comunicazione inglese passa per la strada verso *Montreal* (quadrante A2), quella inglese per le strade verso *Quebec* (quadranti D1-D2).

Per ciascun settore del campo di battaglia le brigate sono elencate da sinistra verso destra./*For each area of the battlefield the brigades are listed from left to right.*

## ESERCITO FRANCESE/*FRENCH ARMY*

Esercito francese/*French Army*: Lévis +1 **8UM** – **3d6/151** pts.

D'Alquier **0 8UM** - Ala sinistra/*Left Wing Bgd.* (rgt. *Bearn, Milizia di Montreal*)

FrGn 2/1/1 – FrLn 1/1/0 – FrMi 1/0/0 **Sk/Ln**

Centro/*Centre Bgd.*:

FrMi 1/0/0 **Sk/Ln** – FrLn 1/1/0 – FrLn 1/1/0 – FrLn 1/1/0

Ala destra/*Right Wing Bgd.*:

FrLn 1/1/0 – FrLn 1/1/0 – FrLn 1/1/0 – FrMi 1/0/0 **Sk/Ln**

FrNA 0/0/1 **Sk**

## ESERCITO INGLESE/*ENGLISH ARMY*

Esercito inglese/*English Army*: Murray **0 8UM** – **3d6/131** pts.

Fraser **0 8UM** - Ala sinistra/*Left Wing Bgd.* (*Rangers*, rgt. 28<sup>th</sup>, 78<sup>th</sup>, 43<sup>th</sup>, 47<sup>th</sup>)

BrLt 2/1/1 (2) **Sk/Ln** – BrLn 1/1/0 – BrLn 1/1/0

BrLtArt 1/2/-

Burton **0 8UM** - Ala destra/*Right Wing Bgd.*: (*Rangers*, rgt. 2/60<sup>th</sup>, 58<sup>th</sup>, 15<sup>th</sup>, 48<sup>th</sup>)

BrLt 2/1/1 **Sk/Ln** – BrLn 1/1/0 – BrLt (2) 1/1/1 **Sk**

BrLtArt 1/2/-

Seconda linea/*Second Line Bgd.*: (*Rangers*, rgt. 3/60<sup>th</sup>, 35<sup>th</sup>)

BrLt 2/1/1 **Sk/Ln** – BrLn 1/1/0

## LA STORIA

La sconfitta di Montcalm dell'estate precedente (*cf.* **Quebec 1759**) aveva consegnato la città di Quebec all'esercito inglese, ma l'inverno aveva costretto la flotta di appoggio a ritirarsi verso approdi liberi dal ghiaccio. Il presidio inglese poteva contare, nella primavera del 1760, su circa 4000 regolari ed era sotto il comando del generale Murray.

Il piano francese era quello di anticipare lo scioglimento dei ghiacci, che rendevano impossibile la navigazione sul San Lorenzo e, quindi, l'arrivo di rinforzi inglesi, attaccando la città prima che la flotta avversaria riuscisse a rifornire la guarnigione.

Un piccolo esercito francese al comando del generale Lévis, composto da 4000 regolari e poco meno di 2000 miliziani, lasciò Montreal verso la fine di aprile del 1760 con lo scopo di riconquistare Quebec.

Murray, come Montcalm l'anno precedente, era convinto che Quebec non potesse reggere ad un assedio regolare, principalmente a causa di una linea di rilievi, le *Buttes a Neveu*, che dominavano le mura più esterne della città. La sua idea, quindi, era quella di costruire una linea di trinceramenti che avrebbero costituito la prima linea di difesa ed impedito al nemico di piazzare l'artiglieria d'assedio in posizione favorevole. Avvertito dell'avvicinarsi della colonna nemica, il generale inglese uscì da Quebec con tutte le truppe disponibili per approntare la linea di fortificazioni.

La mossa, azzardata ma tempestiva, sorprese l'esercito francese ancora in marcia. Solo l'avanguardia, in battaglia destinata all'ala destra, era al suo posto; all'ala sinistra solo alcune compagnie di granatieri avevano raggiunto la posizione assegnata (un mulino nei pressi della strada per St. Foy). Il resto dell'armata era ancora in marcia attraverso il bosco di Sillery.

Murray decise di approfittare dell'occasione e, abbandonato il progetto di costruire le difese campali, schierò il suo esercito per la battaglia. La linea inglese era pericolosamente *sottile* ed il nemico è decisamente più numeroso. Inoltre, Murray, memore di quanto accaduto l'anno precedente, schierò numerosi distaccamenti di fanteria leggera nei boschi a protezione dei propri fianchi assottigliando viepiù la propria linea di battaglia. Due battaglioni del 35° e del 60° reggimento furono tenuti di riserva, formando una sorta di seconda linea nello schieramento britannico.

L'attacco inglese inizia sulla destra dove i fanti britannici riescono a sloggiare i granatieri avversari dal mulino. La risposta francese, però, non si fa attendere: il colonnello d'Alquier, che comanda l'ala sinistra, contrattacca e si impadronisce di nuovo del mulino mettendo in fuga la fanteria leggera inglese. Murray è costretto ad impiegare il battaglione del 35° reggimento per chiudere la falla e riprendere il mulino.

L'iniziativa, però, è ormai saldamente nelle mani di Levis. L'ala destra francese avanza decisa spingendo indietro il 78° e 28° reggimento, che formano l'estrema ala sinistra inglese. Il battaglione del 60° reggimento, tenuto fino ad ora in seconda linea, è spostato sulla sinistra nel tentativo di stabilizzare la situazione, ma la pressione nemica costringe Murray ad impegnare anche il 43° reggimento, scoprendo pericolosamente il centro dello schieramento.



A questo punto Levis rinnova l'attacco sulla sinistra. L'artiglieria inglese riesce a compensare lo svantaggio numerico solo inizialmente perché la neve che si sta sciogliendo inumidisce ben presto le polveri diminuendone l'efficacia. Per salvare il salvabile Murray ordina la ritirata verso Quebec, abbandonando tutta l'artiglieria.

La vittoria arride ai francesi che, però, non riescono ad annientare l'esercito nemico. Il contingente inglese, infatti, riesce a ritirarsi in buon ordine (perdendo comunque oltre mille uomini tra morti, feriti e prigionieri – la questa, però, potrebbe riferirsi all'intero periodo di assedio e non solo alla battaglia).

L'assedio per impadronirsi di Quebec è difficile a causa dell'inadeguatezza del calibro dell'artiglieria e delle scarse munizioni. Il 15 maggio due vascelli britannici approdano in città sbarcando i tanto attesi rifornimenti per gli assediati e distruggono le fregate in appoggio a Levis. A questo punto non ci sono più speranze di prendere Quebec e Lévis abbandona l'assedio ritirandosi verso Montreal.

L'otto settembre – curiosa coincidenza – le ultime truppe regolari francesi si sarebbero arrese a Montreal consegnando il Canada alla corona inglese.